

NOTE SU

PROTOCOLLO per la ORGANIZZAZIONE dell'ASSISTENZA SANITARIA negli EVENTI e nelle MANIFESTAZIONI PROGRAMMATE

[DGR marche n. 966 del 09/11/2015]

Premessa

L'organizzazione di eventi e manifestazioni di qualsiasi tipologia e connotazione, soprattutto qualora gli stessi richiamino un rilevante afflusso di persone, deve essere programmata e realizzata con il prioritario obiettivo di garantire il massimo livello di sicurezza possibile per chi partecipa, per chi assiste e per chi è coinvolto a qualsiasi titolo, anche solo perché presente casualmente nell'area interessata.

La normativa vigente prevede l'obbligo di informare e/o di richiedere l'autorizzazione allo svolgimento degli eventi/manifestazioni alle competenti Autorità, espressamente individuate nel Questore, quale autorità di Pubblica Sicurezza, e nel Sindaco o nel Prefetto, a cui fanno capo le Commissioni di Vigilanza dei luoghi di pubblico spettacolo, rispettivamente comunali e provinciali.

In attuazione di quanto previsto dal DPR 27 marzo 1992 e dall'Atto di Intesa Stato Regioni dell'11/4/1996, il Servizio di Emergenza Territoriale 118 ha assunto la competenza esclusiva in materia di coordinamento e di gestione degli interventi di soccorso sanitario territoriale, nonché di trasporto dei pazienti alle strutture della rete ospedaliera.

Le Regioni e le Pubbliche Amministrazioni, a loro volta, hanno predisposto e compiutamente attivato l'organizzazione territoriale dell'emergenza e urgenza sanitaria.

L'Accordo Stato Regioni del 05/08/2014, recante *"L'organizzazione e l'assistenza sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate"*, definisce le linee di indirizzo sulla pianificazione dell'organizzazione sanitaria degli eventi/manifestazioni programmate, stabilendo i criteri da seguire per la pianificazione degli stessi, le responsabilità, le modalità organizzative ed i relativi oneri.

Anche in occasione di eventi/manifestazioni programmate deve essere preventivamente pianificata e messa a disposizione un'organizzazione totalmente sinergica con l'ordinaria organizzazione del Servizio di emergenza Territoriale 118, finalizzata a garantire livelli di assistenza non inferiori a quelli che vengono assicurati alla popolazione nelle situazioni ordinarie.

Riguardo gli oneri di detta pianificazione, risultano a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN):

- gli interventi di soccorso primario;
- il coordinamento e la gestione degli interventi stessi;
- le risorse necessarie alla gestione di eventi intercorrenti (maxiemergenza o evento NBCR).

Non risultano a carico del SSN le risorse aggiuntive che vengono previste dall'Ente organizzatore autonomamente per interventi di soccorso correlati allo specifico ed estemporaneo contesto nel quale l'evento/manifestazione si svolge.

Gli oneri di tale organizzazione preventiva devono essere a carico dell'organizzatore stesso, in analogia a quanto già da tempo previsto per i Servizi di prevenzione incendi. Fanno eccezione a questa regola le manifestazioni di cui al successivo punto 1, lettera b): in tali eventi la predisposizione del soccorso sanitario di emergenza ed urgenza compete ed è a carico del Servizio di Emergenza Territoriale 118, anche attraverso l'integrazione con le istituzioni preposte a garantire la sicurezza e l'ordine pubblico nonché con il sistema di Protezione Civile regionale.

Affinché in occasione degli eventi/manifestazioni organizzati possano essere garantiti a tutti i soggetti presenti, partecipanti o spettatori, livelli di assistenza non inferiori a quelli che vengono assicurati alla popolazione nelle situazioni ordinarie, vengono di seguito definite le modalità che devono disciplinare l'attività di pianificazione dell'organizzazione dei soccorsi sanitari dedicati all'evento e/o manifestazioni programmate.

La DGRM n. 966 del 09/11/2015 fornisce pertanto indicazioni operative per la messa a punto di un Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione da attuare in caso di emergenza, scindendo tra

responsabilità e modalità organizzative del promotore dell'evento e degli attori del servizio territoriale di soccorso della Regione Marche.

1. Classificazione degli eventi e/o manifestazioni

Gli eventi e/o manifestazioni si distinguono, rispetto alla pianificazione, in:

- a) programmati e/o organizzati che richiama un rilevante afflusso di persone a fini sportivi, ricreativi sociali, politici, religiosi, organizzati da privati, Organizzazioni/Associazioni, Istituzioni pubbliche;
- b) non programmati e non organizzati, che richiama spontaneamente e in un breve lasso di tempo un rilevante afflusso di persone in un luogo pubblico o aperto al pubblico (es. raduni spontanei e improvvisi nelle piazze o nelle pubbliche vie, funerali di personalità, sommosse).

Gli eventi/manifestazioni di cui sopra, in relazione al livello di rischio, ovvero alla probabilità di avere necessità di soccorso sanitario, possono essere classificati in base alle seguenti variabili:

- tipologia dell'evento
- caratteristiche del luogo
- affluenza di pubblico

Nel caso degli eventi di cui al precedente punto a) l'identificazione del livello di rischio deve, in fase iniziale, essere calcolata dallo stesso organizzatore dell'evento applicando i punteggi riportati nella "Tab. 1 - Calcolo del livello di rischio a cura dell'organizzatore dell'evento/manifestazione programmata" (allegato 1).

In base al punteggio ottenuto vengono identificati i seguenti livelli di rischio:

Livello di rischio	Punteggio
Rischio molto basso / basso	<18
Rischio moderato / elevato	18 - 36
Rischio molto elevato	> 37

Nel caso invece degli eventi di cui al precedente punto b), che per loro caratteristica sono non organizzati e, talvolta, imprevedibili e improvvisi, il livello di rischio non può essere preventivamente calcolato (quantomeno dall'organizzatore che non c'è): se ritenuto utile e ci fosse un tempo minimo di preavviso/informazione rispetto all'evento, è facoltà delle Istituzioni deputate all'ordine e alla sicurezza pubblica valutare la possibilità di utilizzare la classificazione allegata per dimensionare l'eventuale supporto da mettere a disposizione.

L'organizzatore, nel caso di **livelli di rischio moderato/elevato e molto elevato**, trasmette al Direttore della C.O. 118 del territorio regionale di competenza:

- A. la *Tab. 1* di cui sopra, contenente il calcolo del rischio (SCORE TOTALE);
- B. il dettaglio delle risorse e delle modalità di organizzazione preventiva di soccorso sanitario messo in campo dall'organizzatore (Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione).

Ciò al fine di procedere, attraverso valutazioni e parametri specifici, ad un ulteriore esame del livello di rischio e quindi quantificare quello totale dell'evento/manifestazione.

Seguirà quindi la validazione del Piano di soccorso sanitario dell'evento(/manifestazione da parte della C.O. 118 del territorio di competenza, contenente il dettaglio delle risorse di soccorso sanitario adeguate in base alla "Tab. 2 - Algoritmo di Maurer. Indicazioni per la predisposizione e la valutazione della pianificazione a cura della C.O. 118 di competenza territoriale" e "Tab. 2.1 - Definizione delle risorse adeguate in base al punteggio ottenuto" (allegato 2), e gli eventuali aggiustamenti sulla base della specificità dell'evento.

Il Direttore della C.O. 118, se ritenuto opportuno, può avvalersi della collaborazione del Servizio della Protezione Civile per una valutazione più specifica della pianificazione, come peraltro previsto dalla normativa vigente.

2. Criteri da seguire per la pianificazione degli eventi e/o manifestazioni. Elaborazione del Piano di Soccorso Sanitario

I criteri da utilizzare per una corretta elaborazione del Piano di Soccorso Sanitario relativo all'evento/manifestazione devono tener conto della normativa vigente in materia di soccorso sanitario ordinario e di gestione delle maxi-emergenze.

Il processo di elaborazione del Piano deve essere articolato attraverso:

1. l'analisi dei fattori di rischio propri dell'evento;
2. l'analisi delle variabili legate all'evento (numero dei partecipanti, spazio, durata nel tempo);
3. la quantificazione delle risorse necessarie per mitigare il rischio;
4. l'individuazione delle problematiche logistico/organizzative emergenti che caratterizzano l'ambiente dove si svolge l'evento.

I modelli organizzativi ritenuti rappresentativi delle principali tipologie di eventi sono:

- eventi che attirano consistenti flussi di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico (concerti, mostre, fiere, competizioni sportive e/o ricreative, manifestazioni aeronautiche, parchi di divertimento);
- eventi all'interno di impianti sportivi, in occasione di competizioni con grande richiamo di pubblico;
- eventi all'interno di locali pubblici o aperti al pubblico (quali ad esempio: supermercati, centri commerciali, cinema e teatri);
- eventi in occasione di manifestazioni sociali o politiche;
- eventi in occasione di visite di personalità;
- eventi in occasione di celebrazioni religiose.

Per quanto riguarda le manifestazioni politiche e sportive o le visite di personalità, occorre sottolineare che vengono considerati soltanto gli aspetti relativi agli spettatori. Abitualmente le squadre in campo, gli atleti in generale e le personalità dispongono di apparati di sicurezza sanitaria dedicati.

Il Piano di Soccorso Sanitario relativo all'evento/manifestazione programmata deve esplicitare anche le modalità di comunicazione tra i presidi presenti sul posto (incluse le squadre di soccorso...) e la C.O. 118 competente per territorio, da garantirsi anche in caso di carente copertura della rete telefonica mobile. Inoltre dovrà garantire che il livello di cure non sia inferiore a quello che abitualmente viene erogato dal Servizio di Emergenza Territoriale 118 della Regione Marche alla popolazione nelle situazioni ordinarie.

3. Obblighi, responsabilità e modalità organizzative. Procedure di comunicazione, di validazione e di controllo

Relativamente agli eventi programmati e/o organizzati (punto 1, lettera a), gli organizzatori degli stessi devono rispettare tutti gli obblighi espressamente previsti dalla normativa vigente in ordine all'assistenza sanitaria in favore dei soggetti che partecipano attivamente all'evento/manifestazione (es. atleti nelle competizioni sportive).

Gli organizzatori devono altresì garantire un'adeguata pianificazione preventiva dei soccorsi sanitari anche per coloro che assistono all'evento/manifestazione (es. spettatori).

Al fine di garantire un adeguato livello di soccorso è necessario che gli organizzatori osservino le seguenti procedure:

→ per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio molto basso / basso:

- comunicazione dello svolgimento dell'evento al Direttore della C.O. 118 del territorio di competenza almeno 15 giorni prima dell'inizio;

→ per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio moderato / elevato:

- comunicazione dello svolgimento dell'evento al Direttore della C.O. 118 del territorio di competenza e trasmissione allo stesso della "Tab. 1 – Calcolo del livello di rischio ..." e del documento recante il dettaglio delle risorse e delle modalità di organizzazione preventiva di soccorso sanitario messo in campo dall'organizzatore (*Piano di Soccorso Sanitario relativo all'evento/manifestazione*) almeno 30 giorni prima dell'inizio;

- acquisizione della validazione, da rilasciarsi a cura del Direttore della C.O. 118 del territorio di competenza, del *Piano di Soccorso Sanitario relativo all'evento/manifestazione*;
- rispetto delle eventuali prescrizioni fornite dalla C.O. 118 del territorio di competenza;

→ per gli eventi/manifestazioni con **livello di rischio molto elevato**:

- comunicazione dello svolgimento dell'evento al Direttore della C.O. 118 del territorio di competenza e trasmissione allo stesso della "*Tab. 1 – Calcolo del livello di rischio ...*" e del documento recante il dettaglio delle risorse e delle modalità di organizzazione preventiva di soccorso sanitario messo in campo dall'organizzatore (*Piano di Soccorso Sanitario relativo all'evento/manifestazione*) almeno 45 giorni prima dell'inizio
- acquisizione della validazione, da rilasciarsi a cura del Direttore della C.O. 118 del territorio di competenza, del *Piano di Soccorso Sanitario relativo all'evento/manifestazione*;
- rispetto delle eventuali prescrizioni fornite ai Direttori delle CC.OO. 118 del territorio di competenza;

→ per tutte le tipologie di evento con **qualsiasi livello di rischio**:

- presentazione, anche alle competenti Commissioni di Vigilanza (se di competenza), della documentazione comprovante il rispetto delle sopra riportate indicazioni.

Per tutte le tipologie di evento, con qualsiasi livello di rischio, in cui l'organizzatore è una Amministrazione Comunale, fermi restando i criteri, le modalità ed i tempi previsti dal presente documento, il Comune stesso ha la facoltà di limitarsi a trasmettere ai Direttori delle CC.OO. 118 del territorio di competenza la comunicazione dello svolgimento dell'evento e, ove previsto, il Piano di Soccorso Sanitario, senza chiederne la validazione.

È competenza del medico presente nelle Commissioni di Vigilanza verificare tale documentazione e richiedere un confronto con la C.O. 118, se ritenuto opportuno.

Per ogni tipologia di evento il Direttore della C.O. 118, se ritenuto necessario, può richiedere al Servizio della Protezione Civile un ulteriore supporto per una valutazione più specifica della pianificazione.

La C.O. 118 del territorio di competenza ha altresì facoltà di richiedere all'organizzatore dell'evento in ogni fase del processo organizzativo informazioni aggiuntive: dopo averle acquisite e valutate può altresì richiedere alle autorità competenti la prescrizione di modifiche e/o integrazioni della pianificazione o, nei casi più critici, la sospensione dell'autorizzazione allo svolgimento dell'evento stesso nel caso ritenga non sussistano sufficienti garanzie di sicurezza dei soccorsi sanitari nell'area dell'evento.

Qualora l'organizzatore dell'evento avesse già preso accordi con un Ente/Associazione in grado di fornire il servizio di soccorso sanitario, sarà cura dell'organizzatore inviare alla C.O. 118 del territorio di competenza le informazioni di cui alla "*Tab. 3 – Scheda dell'Ente/Associazione: dettaglio risorse e comunicazioni*" (allegato 3).

Il Direttore di C.O. 118 provvederà a:

- valutarne il rispetto dei "criteri di accreditamento/autorizzazione regionale" (standard formativi, certificazione del personale dipendente e non, requisiti dei mezzi di soccorso che si intende utilizzare, dispositivi elettromedicali conformi all'integrazione con le attività monitorate e gestite dal Sistema di Emergenza Territoriale 118);
- acquisire il nominativo del Responsabile dell'organizzazione del soccorso sanitario interno individuato dall'organizzatore;
- conoscere le modalità di comunicazione tra l'Ente/Associazione con la Centrale Operativa 118, definite mediante apposita modulistica "*Tab. 3 – Scheda dell'Ente/Associazione ...*" (allegato 3).

Nel caso siano più Enti/Associazioni a fornire il servizio di soccorso sanitario, questi dovranno nominare un unico Responsabile del soccorso sanitario interno all'evento e referente per il coordinamento operativo.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 4 L.R. n. 36/1998 e s.m.i., il Direttore della C.O. 118 del territorio di competenza, in fase di validazione del Piano di Soccorso Sanitario relativo all'evento/manifestazione, raccordandosi con l'Azienda Sanitaria potrà procedere all'attivazione della POTES provvisoria nel rispetto delle indicazioni fornite dalla normativa vigente.

4. Attribuzione degli oneri delle operazioni di soccorso sanitario in caso di eventi/manifestazioni

La responsabilità ed i relativi oneri economici della pianificazione sanitaria e della messa in disponibilità di mezzi, di squadre di soccorso e di altre risorse per il soccorso sanitario previsti dalla pianificazione stessa a supporto di eventi/manifestazioni programmati (punto 1, lettera a), sia in favore dei partecipanti sia degli spettatori, sono a carico degli Organizzatori dell'evento/manifestazione, inclusi quelli relativi all'eventuale trasporto presso ospedali.

Viceversa, negli eventi/manifestazioni non programmati e non organizzati (punto 1, lettera b), la predisposizione del soccorso sanitario di emergenza e urgenza è a carico del Servizio di Soccorso Territoriale 118 della Regione Marche competente per territorio, a cui spetta altresì l'eventuale integrazione con le Istituzioni preposte a garantire la sicurezza e l'ordine pubblico, nonché con il sistema di Protezione Civile regionale.

Nel caso in cui sia l'organizzatore dell'evento a fornire direttamente il servizio di soccorso sanitario, tale servizio dovrà essere assicurato da un Ente/Associazione/Cooperativa avente gli stessi requisiti richiesti per la partecipazione all'ordinario servizio di soccorso sanitario regionale, nel rispetto delle indicazioni operative regionali, fatti salvi gli eventi che prevedono un'organizzazione a livello nazionale e sono solo in transito nel territorio marchigiano. Del rispetto di tali requisiti dovrà essere data evidenza nella pianificazione.

Nel caso in cui la disponibilità delle risorse sanitarie previste dalla pianificazione preventiva venga richiesta al Sistema Territoriale di Soccorso 118, e qualora lo stesso sia in grado di metterla a disposizione senza ridurre l'ordinaria attività istituzionale, l'organizzatore dell'evento/manifestazione riconosce al Sistema Territoriale di Soccorso 118 il corrispettivo previsto per tale servizio, nei limiti e nelle modalità che saranno definite dalla Regione Marche con successivo atto. Questo anche quando l'organizzatore, durante l'evento/manifestazione, richiama estemporaneamente al Sistema Territoriale di Soccorso 118 un supporto straordinario di risorse.

Restano in ogni caso a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN):

- il coordinamento degli interventi di soccorso all'interno della C.O. 118 competente per territorio;
- le risorse necessarie alla gestione di eventi che travalicano la potenzialità di quanto messo in campo in base alla pianificazione validata dalla C.O. 118 (maxi-emergenza o evento NBCR) a meno delle risorse umane o strumentali arrivate dalla struttura della Protezione Civile regionale;
- gli interventi di soccorso per eventi non obbligatoriamente in capo ad altri Enti/Istituzioni.

Le risorse aggiuntive rispetto all'ordinaria disponibilità non risultano in carico al SSN.

5. Definizioni e abbreviazioni

Si intende per:

- a) Eventi/manifestazioni: le iniziative di tipo sportivo, ricreativo, ludico, sociale, politico e religioso che, svolgendosi in luoghi pubblici o aperti al pubblico, possono richiamare un rilevante numero di persone;
- b) Luoghi pubblici: gli spazi e gli ambienti caratterizzati da un uso sociale collettivo ai quali può accedere chiunque senza alcuna particolare formalità (es. strade, piazze, giardini pubblici);
- c) Luoghi aperti al pubblico: gli spazi e gli ambienti a cui può accedere chiunque, ma a particolari condizioni imposte dal soggetto che dispone del luogo stesso (es. pagamento di un biglietto per l'accesso, orario di apertura) o da altre norme;
- d) Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione: il documento, predisposto dall'organizzatore dell'evento/manifestazione, in cui sono analizzate le caratteristiche dell'evento/manifestazione ai fini dell'individuazione del livello di rischio associato e il dettaglio, vengono definite le risorse e le modalità di organizzazione dell'assistenza sanitaria idonea a garantire il soccorso ai soggetti che, a diverso titolo, prendono parte all'evento/manifestazione.

Tab. 1 - Calcolo del livello di rischio

(a cura dell'organizzatore dell'evento/manifestazione programmata)

Variabili legate alla tipologia dell'evento			
1. Periodicità dell'evento	Annualmente	1	
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente/all'improvviso	4	
2. Tipologia di evento	Religioso	1	
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	
	Politico, sociale	3	
	Concerto pop/rock	4	
3. Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	1	
	Possibile consumo di droghe	1	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1	
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	
	Presenza di figure politiche-religiose	1	
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
4. Durata	<12 ore	1	
	da 12 h a 3 giorni	2	
	> 3 giorni	3	
Variabili legate alle caratteristiche del luogo			
5. Luogo (più scelte)	In città	0	
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	1	
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	1	
	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)	1	
6. Caratteristiche del luogo (più scelte)	Al coperto	1	
	All'aperto	2	
	Localizzato e ben definito	1	
	Esteso > 1 campo di calcio	2	
	Non delimitato da recinzioni	1	
	Delimitato da recinzioni	2	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	
7. Logistica del posto (più scelte)	Punto di ristoro	-1	
	Servizi igienici disponibili	-1	

	Disponibilità d'acqua	-1	
Variabili legate al pubblico			
8. Stima dei partecipanti	5.000 – 25.000	1	
	25.000 – 100.000	2	
	100.000 – 500.000	3	
	> 500.000	4	
9. Età prevalente dei partecipanti	25 – 65	1	
	< 25 – 65 >	2	
10. Densità dei partecipanti/per mq	Bassa 1-2 persone/m ²	1	
	Media 3-4 persone/m ²	2	
	Alta 4-8 persone/m ²	3	
	Estrema > 8 persone/m ²	4	
11. Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	
	Eccitato	2	
	Aggressivo	3	
12. Posizione dei partecipanti	Seduti	1	
	In parte seduti	2	
	In piedi	3	
SCORE TOTALE			

Tab. 2 - Algoritmo di Maurer

Indicazioni per la predisposizione e la valutazione della pianificazione a cura della C.O. 118 di competenza territoriale

1	NUMERO DI VISITATORI MASSIMO CONSENTITO (capienza del luogo della manifestazione)	
500 visitatori	1 punto	
1.000 visitatori	2 punti	
1.500 visitatori	3 punti	
3.000 visitatori	4 punti	
6.000 visitatori	5 punti	
10.000 visitatori	6 punti	
20.000 visitatori	7 punti	
ogni ulteriori 10.000	1 punto	
Nel caso in cui la manifestazione si svolga al chiuso il punteggio va raddoppiato		

2	NUMERO DI VISITATORI EFFETTIVAMENTE PREVISTO	
In base al numero dei biglietti venduti, alle precedenti esperienze di manifestazioni analoghe, o in base alla superficie libera disponibile (valore di riferimento = 2 visitatori/mq) è possibile risalire al numero effettivo di presenze previste		Ogni 500 visitatori = 1 punto

3

TIPO DI MANIFESTAZIONE

Ogni manifestazione ha un rischio intrinseco legato alle attività in essa previste:

Tipo di manifestazione	Fattore di moltiplicazione	Tipo di manifestazione	Fattore di moltiplicazione
Equitazione	0,1	Gara di Fondo	0,3
Concerto	0,2	Mista (Sport + Musica + Show)	0,35
Opera	0,2	Fuochi d'artificio	0,4
Rappresentazione Teatrale	0,2	Festa folkloristica	0,4
Show – parata	0,2	Festa di quartiere o di strada	0,4
Manifestazione sportiva generica	0,3	Manifestazione Musicale	0,5
Esposizione	0,3	Comizio	0,5
Bazar	0,3	Carnevale	0,7
Spettacolo di danza	0,3	Dimostrazione o Corteo	0,8
Gara Ciclistica	0,3	Gara Auto/motociclistica	0,8
Mercatino delle pulci o di Natale	0,3	Airshow	0,9
Fiera	0,3	Concerto Rock	1

4

PRESENZA DI PERSONALITA'

Nel caso in cui la manifestazione preveda la partecipazione di personalità si considerano:

10 punti ogni 5 personalità presenti o previste

5

POSSIBILI PROBLEMI DI ORDINE PUBBLICO

Se in base ad informative delle Forze dell'Ordine relative ai partecipanti alla manifestazione è da prevedere un rischio legato a fenomeni di violenza o di disordine saranno inoltre da conteggiare altri:

10 punti

6

MODALITA' di CALCOLO

1. I punti relativi al numero di visitatori consentito ed effettivo vanno sommati fra loro
2. Il risultato va moltiplicato per il fattore moltiplicativo relativo al tipo di manifestazione
3. I punteggi relativi alla presenza di personalità o problematiche di ordine pubblico vanno sommati al risultato ottenuto
4. Il punteggio risultante identifica il rischio ottenuto

Tab. 2.1 - Definizione delle risorse adeguate in base al punteggio ottenuto

Ambulanze di Soccorso		Ambulanze da trasporto		Team di Soccorritori a piedi		Mezzi o Unità medicalizzate	
Punteggio	N.	Punteggio	N.	Punteggio	Numero Soccor.	Punteggio	Numero Medici
0,1 - 6,0	0	0,1 - 4,0	0	0,1 - 2,0	0	0,1 - 13,0	0
6,1 - 25,5	1	4,1 - 13,0	1	2,1 - 4,0	3	13,1 - 30,0	1
25,6 - 45,5	2	13,1 - 25,0	2	4,1 - 13,5	5	30,1 - 60,0	2
45,6 - 60,5	3	25,1 - 40,0	3	13,6 - 22,0	10	60,1 - 90,0	3
60,6 - 75,5	4	40,1 - 60,0	4	22,1 - 40,0	20	> 90,1	4
75,6 - 100,00	5	60,1 - 80,00	5	40,1 - 60,00	30		
> 100,1	6	80,1 - 100,00	6	60,1 - 80,0	40		
		100,1 - 120,00	8	80,1 - 100,00	80		
				101,0 - 120,00	120		

Tab. 3 – Scheda dell’Ente/Associazione: dettaglio risorse e comunicazioni
(da inviare alla C.O. 118 di riferimento)

Associazione/Ente Pubblica assistenza CROCE GIALLA CHIARAVALLE (AN) OdV

Denominazione evento _____

Referente: Cognome-Nome _____ cellulare _____

Capienza massima _____ Numero atteso di partecipanti e pubblico _____

Luogo chiuso o aperto _____

Tipologia di evento (secondo lo schema di Maurer) _____

Presenza di personalità _____ Possibili problemi di ordine pubblico _____

A - Mezzo:

Ambulanza				
tipo	targa	radio regionale	cellulare mezzo	
<input type="checkbox"/> da trasporto	AA 000 ZZ	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
<input type="checkbox"/> di soccorso		Selettiva	Numero	
<input type="checkbox"/> di soccorso avanzato		_____	_____	
Equipaggio				
Cognome	Nome	Cellulare		
1.				
2.				
3.				

B - Soccorritori a piedi:

Cognome	Nome	cellulare	BLSD
1.			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
2.			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
3.			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
4.			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
5.			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

C - Sanitari:

Cognome	Nome	cellulare	
1.			<input type="checkbox"/> Medico <input type="checkbox"/> Infermiere
2.			<input type="checkbox"/> Medico <input type="checkbox"/> Infermiere
3.			<input type="checkbox"/> Medico <input type="checkbox"/> Infermiere
4.			<input type="checkbox"/> Medico <input type="checkbox"/> Infermiere